IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 55 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì 25 Febbraio 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Sull'altare della Patria

Per fortuna l'altare della Patria, che ha provocato un piccolo scisma nella Commissione Reale, ampliata, pel momento in Campidoglio, è quello in marmo, e destinato a decorare la zona fasamentale che sostiene il piedistallo della statua equestre.

Sebbene la Commissione pel monumento avesse con precedenti deliberazioni confermato in seduta plenaria, presieduta dal ministro Carmine, che questa decorazione scultoria in due grandi altorilievi dovesse rappresentare, secondo l'idea, il concetto e i disegni lasciati dal Sacconi, la *Direzione di Porta Pia* e il *Plebiscito romano*, idue grandi fatti che incarnano con Vittorio Emanuele II il compimento della libertà e dell'unità della patria italiana, sintesi del gran monumento, nell'ultima adunanza della Commissione, cui parteciparono i soli o sotto nuovi aspetti, l'on. min. Giannuzzo, con un largo, apprezzabile criterio, conseguì che la questione fosse ancora oggetto di nuova discussione.

E la discussione, come dicemmo l'altro giorno, si svolse su questo punto: se fosse preferibile rappresentare nel duo atto rilievi il concetto dignitoso e documentato dal Sacconi, oppure se fosse preferibile rappresentare il concetto marzolino della *Terza Italia*, rimendo, come in una specie di prospetto, come lo definì Ricci, tutti i precursori dell'idea unitaria italiana, cominciando dall'Alighieri, se non dall'Arnaldo e dal Emilio Cesare per finire, attraversando 20 secoli, a Garibaldi.

Questo, sebbene si cerchi di svisarlo, è il punto vero della controversia, già risolto, come dicemmo, da precedenti deliberazioni della Commissione nel senso di attenersi al concetto del Sacconi.

E difatti Sacconi lasciò indicata in più disegni frammentari la decorazione del così detto « Altare della Patria » rappresentandovi i due grandi fatti che, rispondendo al pensiero informatore e dominante del monumento, quello di onorare il Padre della Patria, furono il suggello della unità nazionale e sono e resteranno sempre scolpiti nella coscienza di tutto il popolo italiano.

E non soltanto questo concetto di Sacconi si trova indicato in vari disegni frammentari del monumento, ma è svolto in due disegni speciali, che portano la sua firma con la leggenda, scritta di suo pugno: *XX Settembre e 2 Ottobre*.

Era quindi naturale che i membri della R. Commissione, che hanno fin qui presieduto alla esecuzione del monumento e costituiscono la grande maggioranza della Commissione, riaffermassero, *unanimi*, doversi rispettare il pensiero, il concetto e la volontà espressi e ripetuti nei vari disegni lasciati dal Sacconi e che sono opera sua.

Ora è singolare, per non dir strano, che questi stessi critici *bacchiani*, i quali per sei mesi continui dalla morte del Sacconi hanno gridato e spergiurato su tutti i toni che si dovessero rispettare fino allo scrupolo le virgole lasciate dal Sacconi, oggi con una facciata tosta e una propopoea superiori ad ogni elogio, sostengono che il debba rispettare Sacconi, eseguendo un disegno... dello scultore Pogliaghi!

Ciò posto, il pubblico comprenderà facilmente come la grande maggioranza della Commissione abbia opposta la più ferma resistenza ai disegni nuovi dei nuovi chiamati nella Commissione stessa, a ritornare da capo con nuovi bozzetti e nuovi studi comparativi per decidere se si debbano eseguire i disegni del Sacconi o quello... del Pogliaghi.

E vero che il Pogliaghi dichiara di averlo sbozzato sotto l'ispirazione del Sacconi e noi non lo mettiamo in dubbio, ma è certo che quando tirò fuori nella seduta della Commissione, quello che il Ricci stesso, ripetiamo, battezzò un prospetto, il tre quarti dei presenti alla discussione, monumento, Koch, Piacentini e Manfredi, con fermezza di fede e d'intelletto, e senza debolezze, hanno dichiarato recisamente: questo non è Sacconi!

***

Che il Sacconi nell'ultimo tempo, quando già la sua mente era pur troppo offuscata, possa avere manifestato un'idea non avversa alla tremenda democratica di Bovio - *Pensiero ed Azione*, - che consisterà nel rappresentare tutti i precursori da Numa Pompilio in poi, e che questa modificazione al suo concetto, mai smentito del resto, di rappresentare i due ultimi grandi avvenimenti l'abbia confidata al Pogliaghi, che la tradusse in un disegno, che fu regalato all'Imperatore Guglielmo, noi non contestiamo: ma tutti sanno che quando il Sire germanico visitò il monumento, il povero Sacconi camminava sotto braccio al medico, ed era ligio in tutto e per tutto ai suoi consigli, perchè trascritto nei disegni suoi, del Sacconi stesso, pel quale diversi critici bacchiani, fulminarono per vari mesi chiunque si osò permesso di apportarvi la minima alterazione.

Noi rispettiamo le opinioni filosofiche-artistiche del Ricci e di qualche altro degli innovatori; ma non si venga a gabbarci, come ultima idea del Sacconi, il presepio di tutti i precursori della Terza Italia, che non è mai passato per la scatola del cervello *regionale* del compianto artista.

C'è un modo solo di rispettare Sacconi: eseguire fedelmente l'altare della Patria quale egli disegnò e ripetè nei vari frammenti per la decorazione scultoria di quella parte importantissima del monumento.

Politica e diplomazia.

Roma, 23, ore 22. — Queste sera sono passati dalla stazione situata a Roma-Trastevere, da Corte a Bridisi e diretti a Cannes, il Granduca e la Granduchessa Giorgio di Russia, con due figlie e quattro persone di seguito.

(S) **Berlino**, 23. — La *National Zeitung* scrive: Secondo l'informazione di un giornale, il Re Edoardo avrebbe diretto ultimamente all'imperatore Guglielmo una lettera nella quale gli diceva che il suo soggiorno a Parigi non avrebbe avuto alcun carattere politico, ma era stato soltanto una visita privata.

Ora ci consta invece da fonte autorevole che nulla si sa a Berlino di siffatta lettera, e del resto non vi era alcuna ragione perchè il Re d'Inghilterra dirigesse tale lettera all'Imperatore.

(S) **Parigi** 23. — Il Presidente della Repubblica, Fallieres, ha ricevuto nel pomeriggio in udienza privata il Principe Natmico, cugino del Mikado, che dopo aver seguito i corsi della scuola politecnica completerà gli studi in un reggimento dell'Est.

Berlino, 24. — L'imperatore Guglielmo ha ricevuto l'ufficio di Presidente del nuovo Reichstag ed ha conferito un'ora coi suoi componenti.

Nel Transvaal.

(S) **Pretoria**, 23. — Il Ministero del Transvaal è stato costituito coi membri del partito Botha-Wolk, cioè con l'elemento boero ed è formato così: Generale Botha, primo Ministro incaricato degli affari interni; avv. De Villiers, Giustizia; avv. Smuts, segretariato coloniale; Callinan, segretariato dei lavori pubblici: Hull, Tesoro; Rimik, Marine.

Il Presidente della Camera sarà probabilmente un membro dell'Ist-Wolk, ma egli dovrà dare le dimissioni da deputato al momento dell'elezione alla presidenza.

La Conferenza dell'Aja.

Servizio speciale del « Popolo Romano »

Berlino, 23, ore 21,15. — Il Governo tedesco, come, del resto, tutti gli altri, mantiene un'estrema riserva circa le questioni da trattarsi alla Conferenza dell'Aja.

Si sa che tutto è ancora nella fase preparatoria, che i *governatori* intimi non hanno ancora assunto il carattere di proposte ufficiali.

Dato il momento l'articolo del *Corriere della Sera*, affermante che la Germania avrebbe fatto fallire la Conferenza rifiutando di discutere la limitazione degli armamenti, non poteva a meno di produrre un'assai penosa impressione.

Finora, infatti, non si sa neppure se questa questione prenderà la forma di una proposta ufficiale di Governo tedesco non ha avuto ancora occasione più di quante l'abbiano avuta le altre Potenze di formare in proposito un parere definitivo.

La questione polacca in Prussia.

Berlino, 21. — Il Governo prussiano ha ordinato ai rettori e presidi dei ginnasi e delle scuole tecniche nelle provincie di Posnania e di Prussia occidentale di non ammettere scolari provenienti dalle scuole elementari se essi hanno preso parte durante l'ultimo anno allo sciopero scolastico contro l'uso della lingua tedesca.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 24, ore 2,15 — Le notizie rimesse in giro di un preteso arresto di Guyoroli fra il Pres. des Cons. Clemenceau e il Min. Briand non hanno il minimo fondamento.

Tanto è vero che il sig. Clemenceau, parlando questi oggi con diversi uomini politici a proposito delle trattative che Briand, di ritorno da Corfù col Gabinetto, prosegue coll'Arcivescovo di Parigi, si sarebbe espresso così: « noi non sappiamo ancora quale risultato si potrà ottenere, giacchè finora la via, sulla quale ci siamo incamminati, non è ancora rischiarata: ma appiamo di essere in buone mani e quindi assolutamente tranquilli ».

Sta però in fatto che tutti nei circoli parlamentari, come in quelli cattolici prevale un carattere scetticismo circa la probabilità di riuscire ad un temperamento conciliativo.

Alla *Concorde Française* che luogo le prova generale di una commedia di *Fabre*, intitolata *La casa dirpilla* ciro e contro il divorzio.

Il lavoro è variamente discusso e prima di giudicarlo conviene attendere la prima recita, per conoscere l'impressione che ne ritrarrà il pubblico.

Nessuna altra notizia interessante, ne di Francia, ne degli altri paesi.

Parlamenti esteri.

SERBIA.

(S) **Belgrado**, 23 — *Scupina*. — Discutendosi i trattati di commercio con la Francia l'ex-ministro *Drouzevich* rileva la necessità di conchiudere i trattati di commercio con l'Austria-Ungheria, non potendo l'esportazione del bestiame in Italia ed in Egitto sostituire l'esportazione nell'Austria-Ungheria che paga il bestiame a prezzi migliori che la media commerciale del Governo — dice l'oratore — è infesonda. (Applausi a sinistra).

Draccovich Petrovic gli grida: Hai parlato come se un fosse pagato dall'Austria-Ungheria. (Grandi tumulti).

Draccovich chiede soddisfazione al vice-presidente che si trova costretto a sospendere la seduta.

Quando si riprende la seduta, *Petrovic* ritira le parole oltraggiose.

Petrovic dice di sperare che in Scupcina non si appoggierà di questa soddisfazione, dice che le parole di Petrovic sono caratteristiche pel sistema calunnioso usato dai partiti ministeriali.

Protamatic dichiara che i ministeriali continueranno nel loro sistema, la Scupcina sarà teatro di fatti seri ed anche di misfatti. (Tumulto). Aggiunge che lo stesso giornale del Governo calunnia tutti modi di agire, dicendo che ogni ufficiale deve prendere la rivincita per l'offesa fatta al Re. (Nuovo tumulto).

Si deve nuovamente sospendere la seduta.

Alla ripresa della seduta si continua la discussione del trattato di commercio franco-serbo.

GERMANIA.

Berlino, 23 — *Reichstag* — Il Min. del Comm. *Delbruck*, rispondendo ad una interpellanza sulla catastrofe nelle miniere di Reden, dichiara che l'inchiesta fatta in proposito ha dimostrato che il ministero incaricato di visitare le miniere prima della discesa delle squadre scese nei pozzi soltanto alle 4,30 invece delle 3 ant. e se risalì alle 5,30. Un altro ministero incaricato dell'ispezione scese parimente nel pozzi mezz'ora più tardi di quella prescritta. Si constatò che non vi era alcun pericolo di grisou nei pozzi. Tutte le misure di sicurezza erano state prese in conformità dei regolamenti.

Il Ministero soggiunge che l'attitudine degli operai e dei funzionari nell'organizzare i soccorsi fu ereden. La ripartizione dei soccorsi ai superstiti sarà la più large possibile.

Il Ministro termina così: Non vorrei terminare senza esprimere ancora una volta i più cordiali ringraziamenti a nome del ministero e della patria per tutti i soccorsi e per le prove di simpatia giunte dall'interno e dall'estero. (Vivi applausi.

UNGHERIA.

Zagabria, 23 — Il Presidente della Dieta, tra gli applausi dei presenti, ha letto il telegramma diretto allo stradino dei Vescovi calunniato a Zara, in cui l'invita a interessarsi energicamente perchè sia mantenuto nella liturgia l'uso della lingua glacolitica, che è il santuario e il diritto della nazione creata. Vedi *Informazioni Esteri*.

Budapest. 23. — Il min. dell'istruzione pubblica, conte Appony, ha presentato un progetto di legge per la riforma della scuola elementare.

Le scuole nelle parti non magiare dell' Ungheria, cioè scuole tedesche, rumene, serbe e bulgare, continueranno ad essere autonome, purchè introducano l'insegnamento della lingua ungherese.

Ai maestri elementari è garantito uno stipendio minimo di 1000 corone (L. 1029).

Nel Marocco.

(S) **Tangeri**, 24. — La Malsilla accampata a Zinat ritirasi, contemporaneamente alle altre truppe poste intorno al territorio dei Beni Arrous le operazioni contro questa tribù.

Da parecchi giorni i rappresentanti delle Potenze hanno preso efficacemente contatto dei delegati del Sultano. Ne è risultata la formazione di Commissioni composte di rappresentanti delle Potenze e del Maghzen.

Tre Commissioni funzionano già nell'edificio messo a loro disposizione dal Sultano alla Kasbah di Tangeri. La prima è incaricata di formulare il regolamento per l'entrata al Marocco delle armi da caccia di lusso e degli esplosivi; la seconda si occupa delle costruzioni urbane e dei diritti di magazzinaggio; la terza studia la questione delle aggiunzioni ai lavori pubblici.

Tali lavori sono il principio dell' applicazione delle riforme decise ad Algesiras.

STATO E CHIESA IN FRANCIA.

(S) **Tolone** 24 — Monsignor Germain, arcivescovo di Tolone, ha pubblicato una lettera pastorale, nella quale propone di fondare l'opera dell'obolo del culto per la cassa centrale diocesana. Dichiara che l'opera, per rimanere nomo di dio, deve astenersi da qualsiasi industria e da qualsiasi commercio e aggiunge che il trattamento concordatario era il minimo.

Il Consiglio dell'opera sarà presiodnto dall'arcivescovo assistito da parecchi ecclesiastiche laici.

Il progetto comprende 13 articoli. Una commissione fisserà ogni anno l'ammontare delle somme necessarie ai culti, assistiti da laici, faranno questue a domicilio e nelle chiese. L'arcivescovo stabilisce la composizione del servizio religioso nelle parrocchie, che non pagheranno il loro concorso a tale titolo tassa per la cerimonie religiose alle famiglie che avranno fittato il loro obolo.

Ciascun trimestre tutti i fondi saranno versati al segretario generale del vescovado.

(S) **Parigi**, 24 — Il Presidente del Consiglio, Clemenceau, in una intervista col *Rappel* circa la seduta della Camera di martedì, ha reso omaggio all'ingegno ed all'abilità del Ministro Briand, del quale approva le intenzioni, ma di cui non condivide le illusioni circa la possibilità del successo dei progetti conciliativi e liberali.

Lo spese del mantenimento sono molto gravi per il clero, che già manca di danaro, nondimeno bisogna bene che il locatario li assuma.

D'altra parte è impossibile subordinare l'autorità dello Stato a quella dei Comuni a a quella dei vescovi.

Se l'accordo è impossibile, spero che non ne risulterà nulla di deplorevole. Le chiese rimarranno aperte e non si soffrirà. Le riparazioni saranno fatte dallo Stato e dai Comuni.

Non deploreró mai di aver lasciato Briand tentare fino all'ultimo un accordo, ma non credo possibile la conclusione.

Briand stesso si arresterà nella via delle concessioni.

La Germania e gli studenti stranieri.

Berlino, 24. — Desta qui meraviglia, che alcuni giornali esteri abbiano interpretato in modo assolutamente erroneo un movimento riguardante l'ammissione degli studenti stranieri alle Università tedesche, come se questo movimento e lo minacci, che probabilmente ne saranno la conseguenza, potessero riferirsi anche agli studenti italiani o appartenenti ad altri paesi latini, che vengono in Germania.

Ecco di che si tratta:

Fin dal principio dei moti rivoluzionari in Russia il numero degli studenti e delle studentesse russe in Germania e specialmente a Berlino, a Lipsia, Koenigsberg e Halle, è straordinariamente aumentato, sia per l'affluenza dalla Russia stessa, sia per l'affluenza dalla Svizzera di studenti residenti di essere più vicini agli avvenimenti della loro patria.

Questi studenti russi sono per più del 90 0/0 elementi pretti mente rivoluzionari, ma conosciuti per la facilità con il loro numero crescente a Berlino sono 800 — ricevava alle lezioni e specialmente nelle cliniche e nei laboratori con numero limitato di posti, nessuno ha mai pensato a restrizioni finchè furono rispettati i doveri dell'ospitalità.

Ma dallo scioglimento della Duma in poi, ed anche più intensamente dopo, la falsa direzione di consigli reazionari dati dalla Germania allo Czar, gli studenti russi principiarono ad agitarsi contro questi e con manifesti rivoluzionari ed a fraternizzare con i socialisti tedeschi.

Non è, perfanto, a stupire se questa condotta provocò la domanda di provvedimenti diretti a limitare il numero degli stranieri ammessi alle Università tedesche e se in presenza della parte da loro presa alla propaganda socialista durante l'ultima campagna elettorale, il prof. Schieman, noto storico dell'Università di Berlino, sinel, in una conferenza, esplicitamente fatto eco di questo sentimento dell'opinione pubblica tedesca.

Il Governo non è tuttavia disposto a misure radicali e probabilmente, si limiterà a prescrivere un più severo esame dei titoli di studio, che gli stranieri presentano per essere ammessi a frequentare le università tedesche, intendendosi, bene inteso, il diritto di espellere i colpevoli di propaganda sovversiva in paese altrui.

Credito, industria e commercio

Il mercato internazionale ha conservato nella decorsa settimana una fisonomia calma, con lievi oscillazioni e qualche maggiore attività negli affari sulle piazze nordiche, ma senza presentare sintomi di un andamento più deciso.

Il mercato francese specialmente, contrariamente ai venti, va cestseggiando nel mare dell' incertezza, tuttora ignaro se il progetto sul reddito sarà o non sarà modificato nel senso desiderato dal mondo bancario o se la questione delle chiese sarà definita o meno in senso conciliativo.

In tale stato di semi-disorientamento, le borse estere non forniscono alcun elemento di probabili precisioni, poichè subiscono impressioni varie e diverse in un giorno all'altro, che rendono difficile, per non dire impossibile, all'osservatore di formulare un criterio sulla tendenza che possa prevalere fra una settimana.

Tra le altre cose, un dispaccio di oggi da Parigi, riproduce una notizia del *Figaro*, il quale pretende sapere che da tre settimane il totale dei titoli e dei capitali spediti all'estero dalla Francia e specialmente alle banche di Londra, Bruxelles e Vienna (forse in vista della nuova posizione monetaria) si eleva a cifre colossali.

C'è del vero, o è una notizia diretta ad impressionare il Parlamento sul progetto?

Certo è che i movimenti dei titoli di Stato durante la settimana scorsa si è mantenuto stazionario ed abbastanza fermo, mentre i valori bancari, industriali e commerciali sono rimasti pressochè stazionari, tranne quelli delle miniere di rame, che sono in continuo progresso

Speriamo che nella settimana oggi iniziata, ci venga da fuori qualche maggior raggio di luce.

Il mercato italiano, cosa da seguarsi, ha dato prova invece di un' attività tutta propria, senza subire alcun riflesso dagli altri mercati.

E sono prove d'indipendenza, degna di rimarco e che non manca di valore.

Le rendite si sono mantenute molto ferme, consolidando i corsi raggiunti dallo stacco dello cedole in poi i valori sono stati oggetto, nella maggior parte, di un movimento in senso di ripresa.

Tranne qualche lieve eccezione, tutti i valori, a conluscione dai bancari per finire a quelli più leggeri, seguano tutti un certo progresso o sevratutto la volontà di muoversi. Andiamo adagio.

Mercato inglese.

	16 Febbraio	*23 Febbraio*
Consolidate	86 15/16	86 7/8
Italiano	101 1/4	102 1/4
Turca	96 1/2	96

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca è molto favorevole, poichè in seguito a nuove importazioni di oro e ad un rifluso della circolazione interna, la riserva presenta un aumento di 1.311.977 st., raggiungendo la cifra di 27.505.143 st.

Un fatto assai notevole si è nel compimpo verificato nei depositi, sicchè la proporzione della riserva agli impegni è scesa di 2 1/4, rimanendo al 38 0/0.

Il tasso di sconto sul mercato libero è ritornato quasi al livello dello sconto ufficiale, cosia al 5 0/0 per le migliori operazioni a tre mesi.

Mercato americano. — Senza notevoli variazioni si presenta la situazione settimanale delle Banche consociate di New York: difatti mentre il totale della riserva presenta una semplice diminuzione di 182,000 st. restando a 33,749,000 st., l'eccedenza sul minimo legale è aumentata di 200,000 st. su quella della settimana precedente e chiude con 886,000 st.

Mercato francese

	16 Febbraio	*23 Febbraio*
3 0/0 francese	95,40	95,60
3 0/0 perpetuo	95,72	95,77
Italiano	102,90	102,95
Spagnuolo	95,15	95,25
Rendita	97,25	97,—

Banca di Francia. *Differenza.*

	14 Febbraio	*21 Febbraio*	*1907*
Riserva oro	2.401.355,875		2.238,50
» argento	885,226,640	+	988,178
Portafogli	1.115,701,77 8	—	42,677,838
Anticipazioni	357,669,822	—	4,418,767
Conti correnti	518,380,106	+	6,834,387
Id. col Tesoro	215,014,993	+	11,148,656
Circolazione	4,71 ,335,755	—	47,581,250

Mercato italiano.

	16 Febbraio	*23 Febbraio*
Rendita 3,75 0/0	102,65	102,75
Rendita 3,2 0/0	101,85	101,86
Banca d'Italia	1310,50	1314,—
» Commerc.	926,—	937,—
Credito Italiano	642,—	643,—
Fondiario Italiano	572,—	573,—
Banco di Roma	118,50	117,50
Banco Gestioni	112,—	113,—
Mediterranee	441,—	446,—
Meridionali	775,—	777,—
Sicule	590,—	592,—
Navigazione	479,—	481,—
Raffinerie	374,—	382,—
Acciaierie	1650,—	1780,—
Società Veneta	90,—	90,—
Acqua Marcia	1005,—	1710,—
Gas	1340,—	1355,—
Omnibus	324,—	327,—
Condotte	448,—	453,—
Immobiliari	2905,50	2905,—
Beni Stabili	281,—	284,—
Imprese fondiarie	127,—	132,—
Elba	500,—	510,—
Metallurgiche	171,—	194,—
Ferriere	324,50	345,—
Ansaldo	330,—	334,—
Zuccheri	99,50	100,—
» Ed. Valsecc.	120,—	115,—
Montecatini	193,25	220,—
Molini	97,—	89,—
Carbon Rossi	1301,—	1301,—
Kerka	561,—	554,—
Antinonio	636,—	634,—
Ferrovie	472,—	473,—
Elettrochimiche	174,—	180,—
Concimi	184,—	202,50
Cines	396,—	403,50

Obbligazioni:

Ferrovie 3 0/0	356,—	354,—
Ferr. Italiane 4 0/0	504,—	502,—
Ferr. Sarde 4,50 0/0	500,—	500,—
C. Risp. Milano 5 0/0	514,—	514,—
S. Paolo Torino 5 0/0	514,—	516,—
Cambio	100,—	100,05

Società Agricola indus. italiana.

Ieri ebbe luogo, in Roma, nella sede sociale, l'assemblea generale di questa Società. Erano rappresentate oltre 53,000 azioni.

Diffatti la relazione del presidente on. marchese Cappelli, l'assemblea, con voto unanime, ha deliberato di portare il capitale da 10 a 25 milioni e di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad elevarlo a 40 milioni, appena la crederà opportuno.

Si approvarono in seguito alcune modificazioni allo statuto sociale per uniformarlo alle disposizioni della legge pel Mezzogiorno e si deliberò inteso. il diritto di espellere i colpevoli di propaganda sovversiva in paese altrui.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	10 gennaio 907	*20 gennaio 907*
Monata metallica	847,383,000	853,171,000
Cambiati estere	80,783,000	81,005,000
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati	15,128,000	13,800,000
Portafoglio e anticip.	370,816,000	949,995,000
Anticipaz. al Tesoro	—	—
Fondi pubblici	183,005,000	182,733,000
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93	99,123,000	98,038,000
Spese, tasse, sofferen.	350,000	474,000

PASSIVO

Circolazione	1.176,886,000	1.155,880,000
Debiti a vista	104,410,000	106,409,000
Id. a scad. (ec fruttif.)	67,672,000	74,968,000
Residto del corr. estero	3,695,000	4,014,000

La situazione in Russia.

Pietroburgo, 24. — Si annunciano ufficialmente tutte le informazioni della stampa relative a conferenze avvenute o avvenute in casa di Stolypin dal 20 al 22 corrente, colla partecipazione dei Ministri e degli alti funzionari, sulla possibilità dello scioglimento della Duma subito dopo la sua convocazione o dopo breve tempo, sulle dimissioni del Gabinetto o su una crisi parziale, ed infine sulle condizioni per la collaborazione del Governo e della Duma.

Non si conoscono per le assersioni, che tali conferenze si ripeteranno a Tsarkoje Selo nella prossima settimana.

Pietroburgo, 24. — Sono stati eletti 419 membri della Duma.

I candidati eletti comprendono 75 membri dei partiti monarchici, 13 ottobristi, 258 membri di partiti monarchici, 13 ottobristi, 258 membri di partiti democratici, 21 nazionalisti, 5 del centro e 3 non classificati.

Parigi, 24. — L'*Echo de Paris* pubblica il seguente dispaccio da Pietroburgo: La proposta del Presidente del Consiglio, Stolypin, di nominare un Ministro dell' Interno è stata sanzionata dallo Czar.

Il nuovo Ministro sarà posto sotto la direzione di Stolypin e sarà incaricato di rispondere alla Duma alle interpellanze sulla politica interna.

NEL II CENTENARIO
DI
CARLO GOLDONI

L'Italia, celebrando nella guisa più solenne la bicentenaria ricorrenza della nascita di uno dei suoi figli più gloriosi, di Carlo Goldoni, sembra che voglia fare ammenda del poco culto prestato alla grande opera sua, checchè ne dicano i nostri goldonofili. E a dir vero, come avviene sempre per l'Italia, il Goldoni ha avuto più fortuna all'estero, ove, fino a pochi anni or sono, abbiamo veduto succedersi i libri veramente *seri intorno a lui e al suo teatro*.

Il Goethe e il Lessing, dalla Germania, si volgevano a questo commediografo italiano, così moderno e così bonario, con riverente attenzione; e il Signor di Voltaire dalla Francia scriveva che le sue commedie gli facevano pensare all' Italia liberata dai Barbari; e in Francia stessa veniva chiamato e invocato come l'unico salvatore d'una grande tradizione artistica in rovina.

Non molto distante da quello di Goldoni è il nostro tempo pel teatro italiano, e quindi un ritorno a Goldoni nel teatro, nella critica e nello studio biografico e come un tuffo giocondo dentro una fresca corrente di naturalezza artistica e di simpatia umana.

Al nascere di Goldoni in Italia, si può dire, non esisteva quasi letteratura pel teatro. Egli giunse in un momento di rivolta, contro il gusto popolare era suddiviso, da una parte erano i seguaci del melodramma coi grandi compositori l'Alcalle, Cimarosa, Pergolesi, e dall'altra l'abate bressiano Chiari con le mascherate, con le decorazioni abbaglianti, con le meravigliose mosse in scena, metamorfosi, prodigi, fuochi e quanto altro potesse saperci di fantastico. Poteva un ciò piacere a quel *pittore e figlio della natura*, come il Voltaire ha chiamato Carlo Goldoni? Egli vedeva nell'ultimo uno tutta la società che era difatti e quale la si riflettova. Sentiva di poterla ritrarre nella goffagine de' suoi usi e nella scienza credulità delle sue superstizioni; nell'abbozzarla finalmente d'un paradiso mai schierato ad occupazione, e nella volgare tendenza al pettegolezzi dei cicisbei, degli avventurieri, degli scrocconi.

Vedeva l'usura invadente e l'immoralità crescente: quella atteggiarsi a generosità, a civiltà questa; tutto e due rovina e distruzione, rovina in cui l'onesta sarebbe precipitata: distruzione, che attutiva il sentimento di virtù e di dovere, e sentivasi fremere per l'avvenire della patria. I tempi chiedevano una riforma ed egli la iniziò ed attuò in una maniera stupenda, nazionale.

***

Tutto concorse a svolgere in Carlo Goldoni il genio comico, di che doveva meravigliare il mondo. In casa dell'avo tutto o sempre era in commedia e baldoria. Suo padre gli aveva comprato un *teatrino*, fornito di marionette ch'egli medesimo faceva muovere. Però, di otto anni appena, egli scrisse una commediola. In cui tutta rifulgeva la festività dell'animo suo.

Educato in mezzo agli allettamenti, qual meraviglia se da Rimini, ove studiava legge e poi filosofia, sia fuggito a Chioggia con alcuni comici? Nè di medicina, nè di diritto volle sapere. Una burla ad un abate gli dà il desiderio di farsi cap, puccino. Disiratamente la morte del padre, altre dolorose avventure, tradimenti amorosi, perdito al giuoco. Addottoratosi in legge fu ricevuto nel corpo forense di Padova, ove non rimase molto in circondano, ma per un matrimonio andato a monte, ritorna in Venezia. Scelto gentiluomo di camera del residente veneto ne fu messo via per opera di una sua concittadina.

Vuole andare a Modena, dove ora sua madre e, trovata Parma assediata dai tedeschi, prosa retrocedere. Spogliato per via, è accolto ospite da un parroco. Di sventura in sventura, a Genova si sposò con una ancora giovine, ma la dote di lei, con raggiri, gli vien truffata da un avventuriere. Scelto istitutore di lettere italiane delle figliuole di Luigi XV, il Delfino muore. La lezione fu sospesa, ma al precettore fu assegnata una pensione di 4 mila lire che gli viene accresciuta più tardi per aver dato lezione a Versailles alla giovane Clotilde, che doveva sposare il principe di Piemonte e alla principessa Elisabetta.

La rivoluzione abolisce la pensione che gli vien concessa di nuovo alla vigilia della sua morte.

Coteste le vicende del celebre commediografo veneto. Bontà d'animo, pazienza nelle sventure; generosità e gentilezza di cuore, inimicizie e guerricciole; nemico dell'invidia, invidiato da ignoranti e letterati, lodatore del metodo altrui, denigrato perchè dal suo plagiario, Gallerati.

Ozio e corruzione regnavano in Venezia ove tutto era frivolezza: non un pensiero al bene della repubblica, che anzi la malattia cronica, cioè, di cui essa era consunta, veniva mascherata da un finto giubilo, da un triste sorriso, destinato a diventare sarcasmo.

Tutto, ciò scosse l'animo squisito di Goldoni, lo fecero pensare.

Fin dall'infanzia aveva letta la *Mandragora* del Machiavelli, quantunque non approvasse l'intreccio, trovò che quella commedia, per la sua struttura, aveva dischiuso dinanzi allo sguardo, più vasto orizzonte. Accintosi alla riforma, era ancora con un po' d'incertezza, e ora scrivendo tragedie per affermarsi più tardi e darsi interamente alla commedia. E non potendo farla politica, si accontentò di averla sociale, popolare.

Per attuare la sua riforma il Goldoni dovè sostenere lotte fierissime, ma, per la forza della sua volontà e per l'equilibrio della sua natura, ne uscì vittorioso.

***

In due periodi si può dividere la lotta accanita sostenuta dal Goldoni.

Durante il primo, egli ha dinanzi a sè fieri ed implacabili nemici, i pregiudizii, le giuste abitudini della società, il pervertimento del gusto, coperto dalla commedia dell'arte e dallo imitatori francesi.

Se non fossero stati tali ostacoli, la lotta non gli sarebbe apparsa difficile, quantunque un solo tiro rigidisse. Bastava che avesse dato corpo e cou rumori, gli muovesse grandi assalti.

Goldoni però con la rivelazione della grande riforma tentata con la *Pelerina* trionfò, e il pubblico sorpreso, affascinato applaudì entusiasmato e parve che volesse seppellire nell'oblio i lunghi anni di vergognose culto professato ai cortrittori dell'arte.

Si tentò sfrondare quel grande trionfo, ma invano, perchè il poeta seppe abbattere ogni vergognoso e codardo assalto di basse passioni. Il trionfo ottenuto dal Goldoni con le sue sedici commedie promesse in un istante d'entusiasmo commuove tuttora ancor noi, poroccbe la vittoria del genio sono di tutta l'umanità: e quelle di Goldoni sono per noi vittorie, direi, di famiglia.

Ma tanto trionfo non valse a schiacciare l'impudente ardimento dei nemici di Goldoni, e si preparava una guerra più accanita della prima, e cominciò il secondo periodo. In questa seconda fase però preso parte attiva un ingegno non comune, un uomo dotato di vasta erudizione, Carlo Gozzi.

Che non si tentò da costui? Ma tutto fu inutile, e Goldoni ne uscì più vittorioso di prima. Se si ricordano le opere di costoro ciò è solo per far risaltare l'opera e il grande riformatore del teatro italiano, altrimenti il loro nome sarebbe già caduto nell'oblio.

***

La riforma tentata da Goldoni è riuscita, epure pochi, come lui, dovettero superare più numerosi e difficili ostacoli. Egli portò nel teatro una rivoluzione, ma con ossa l'ordine. L'abolizione della maschera, che accendeva le ire degli oppositori, più d'ogni altra innovazione, era necessaria per creare la commedia di carattere; abbandonata quella riforma, l'opera di Goldoni avrebbe mancato alle necessità. E per conseguenza il suo scopo egli produsse continui e sempre nuovi lavori; indefesso nel curare che la novità delle situazioni, la varietà degli avvenimenti, il tipo diverso dei caratteri persuadessero il pubblico che la commedia scritta meditava, sotto ogni aspetto, la preferenza sulla commedia improvvisata.

Se a ciò vollero riflettere coloro i quali rimproverarono troppo acerbamente al Goldoni lo stile talvolta meno accurato, la mancanza di equilibrio e le macce alla simmetria di alcune situazioni da un falsamente gli avvenimenti, il tipo diverso dei caratteri persuadessero il pubblico che la commedia scritta meditava, sotto ogni aspetto, la preferenza sulla commedia improvvisata.

Se a ciò vollero riflettere coloro i quali rimproverarono troppo acerbamente al Goldoni lo stile talvolta meno accurato, la mancanza di equilibrio e le macce alla simmetria di alcune situazioni, da un falsamente gli avvenimenti. E per conseguenza il suo scopo egli produsse continui e sempre nuovi lavori; indefesso nel curare che la novità delle situazioni, la varietà deg

anche parte della Commissione di beneficenza aveva già votato sulla questione nell'altra Commissione: non avrebbe quindi dovuto astenersi, essendo presente in sua doppia qualifica di tutore del Comune e dell'Opera Pia? E' concepibile che uno stesso commissario possa far posare il suo voto in due stesse diverse Commissioni? Che si direbbe di uno stesso magistrato giudicante di una stessa causa se Tribunale e alla Corte d'appello?

Perchè eliminando il voto dell'Avv. Spella, per ragioni incompatibilità morale, risulta che chi la pensa nella questione della Piccola è il Prefetto, il quale nel chiedere un parere al collegio, avrebbe finito così per dare... un parere a se stesso!

Del resto non credimmo che la questione sia finita. E noi ci meravigliamo soltanto una cosa: come il comm. Colmayer non comprenda il grave pericolo che presenta pel bilancio del Comune la ripartenza del capitolo delle spese di beneficenza!

Ma su tale questione ritorneremo di proposito.

Il trasporto della contessa D'Antos — Ieri, alle 15, ebbe luogo il trasporto dal palazzo Almagià in Piazza S. Lorenzo in Lucina alla chiesa di S. Antonio dei Portoghesi, della salma della contessa Maria D'Antos, Ambasciatrice di Portogallo presso la S. Sede.

Il corteo era composto della Compagnia della Morte dei cappuccini e dal clero e la salma fu deposta nella bara circondata dai famigliari con ceri e seguita dai messaggeri Della Chiesa, Deghenne e Boncompagni, e dagli appartenenti al Corpo diplomatico presso la S. Sede, dal marchese Max Swiney, e da numerose persone appartenenti all'aristocrazia.

Per le vie Fontanella di Borghese e Scrofa la salma giunse alla chiesa ove fu ricevuta dal rettore mons. Machado e dal clero.

Quindi fu deposta nel centro, *more nobilium* ricoperta da numerose corone e stamane alle 10, avrà luogo la Messa celebrata da mons. Pardini.

L'assoluzione sarà impartita dall'Em. card. V. Vannutelli, Protettore del regno di Portogallo.

In memoria di Carducci. — Nei locali della Lega Navale, l'altra sera uno scelto pubblico assistè alla commemorazione di Giosue Carducci, tenuta dalla sezione Romana del Circolo filologico milanese. Alessandro Rosso tratteggiò la figura del sommo poeta ricevendo virissimi applausi.

L'avvocato coprì la voce dell'oratore allorchè fece la proposta che una delle nostre navi porti il nome di Giosuè Carducci.

Applauditissimo A. B. Baldini disse alcune odi del poeta dell'italia unora.

Per gli ordinali e per gli assegnandi e delle impiegate dello Stato. — Il sottosegretario di Stato, on. Fasce, ha inviato all'egregia signora Eugenia Ravà, presidente di un Comitato per le pensioni agli ordinali delle impiegate e impiegato dello Stato, una lettera con la quale l'assicura che il memoriale presentatogli fu comunicato alla Commissione per la riforma del testo unico sulle pensioni.

L'on. Fasce volle anche assicurare la signora Ravà che la questione è stata presa in considerazione.

Il lavoro dei forni Sabato i negozianti forni di Roma si s no riuniti in piccaria assemblea per discutere sull'*abolizione del lavoro notturno nei panifici* e sul riposo settimanale, approvando il seguente ordine del giorno:

sull'abolizione del lavoro notturno:

Il uniformarsi a quanto venne stabilito nel Congresso di Milano, cioè stimolire al sentimento umanitario cui si ispira la proposta, ma — pur escludendo qualsiasi preconcetta contrarietà — preoccupati al tempo stesso delle gravissime difficoltà che in pratica sembrano opporsi al completo esplicarsi dell'invito di cui sopra, invitare l'ufficio del lavoro a dar luogo a nuovi e più profondi studi prima di arrivare ad una legge che stabilisca il lavoro notturno nei panifici del Regno:

sul riposo settimanale:

Il riconoscere benefica — se bene disciplinata — una tale riforma, purchè siano prima assicurate adiuzioni applicabili per la *panificazione* le disposizioni stabilite nell'art. 4, e per la *vendita del prodotto* e generi affini quelle contemplate nell'articolo 6° del progetto 25 dic. 1901 presentato dal ministro on. Cocco-Ortu.

Ed hanno perciò deliberato d'inviare una propria rappresentanza alla prossima tornata legislativa di forno in Italia, indetta a Milano pel 3 marzo prossimo allo scopo di suddividere ad una comune intesa anche due importanti riforme.

Educatorio Vittorio Emanuele. — Nell'assemblea generale dei soci oblatori, dopo approvato un telegramma del presidente on. Santini a S. M. la Regina Elena, patrona dell'Istituto, è stato eletto presidente onorario del Consiglio direttivo nato, marchesa Eleonora Calabrini Corsini, venne data lettura del resoconto morale 1905-906 e venner esposti i risultati finanziari del consuntivo 1905-906 e del preventivo 1906-907, documenti che riscossero l'unanime approvazione, e dai quali emerse il progresso e la floridezza dell'istituto, il cui patrimonio registrò nell'esercizio 1905-906 una economia di L. 8275.88.

Si procedette quindi alla nomina delle cariche vacanti e rimtarono eletti:

A presidente: l'on. comm. Felice Santini.

A vice-presidenti: il comm. Venerio Orlandi e il cav. Augusto Caselani; a consiglieri: prof. Cavedoni Lorenzo, on. comm. Fortunati Alfredo, rag. Giandotti Romolo, dott. Mazzoni Cesare, cav. Palma Enrico, comm. Tito Pinchetti e comm. Giovanni Cartasa.

A revisori dei conti effettivi: Gasparini Beniamino, Perella Alarico e prof. Ciottoli Giulio.

A supplenti: Barberis Umberto, Chiara Domenico e Lucentini.

Rimasenano a far parte della Giunta i signori cav. avv. Berri, cav. Caputi, cav. Terrile, cav. Massani, Bertini, nonchè per disposizione statutaria il direttore della scuola comunale e direttore dell'Educatorio cav. prof. Ilario Filippini.

Ministero dell'interno. — *Amministraz. centrale.* — Il cav. Bertone dott. Michele per anzianità e merito promosso da segretario di 2ª alla 1ª classe.

Frappolatini Ornsio, archivista di 2ª classe nell'amministrazione provinciale, passato nell'amministrazione centrale.

Amministrazione di P. S. — Lanza dott. Luigi, delegato di 3a cl. a Civitavecchia, gratificato.

Fumasi cav. Luigi, Rinaldi cav. Enrico da commissari di 2ª promossi alla 1ª in Roma per merito. Wenzel cav. Beniamino, commissario di 3ª promosso alla 2ª per merito straordinario.

Visni cav. Luigi, commissario della 4ª promosso alla 3ª per merito.

Contuzzi Nicola delegato promosso alla 1ª classe per titoli.

Trento Giuseppe delegato promosso alla 1ª cl., per merito straord.

Tutti in Roma.

Bolli Mario delegato promosso alla 2ª in Terracina per anzianità.

Personale d'ordine. — Silvagni Augusto archivista, promosso dalla 2ª alla 1ª in Roma.

Adinoi Luigi, id. id. id.

Alfidi Ottorino, ufficiale d'ordine, promosso dalla 3ª alla 2ª per anzianità e merito.

Giuffreda Alessandro, id. id. in Roma.

All'Ass. Artistica fra cultori di architettura. L'altra sera il prof. Ludwig tenne l'annunziata conferenza sul tema « Pietra e bronzo nell'arte statuaria ».

Il chiaro conferenziere sostenne l'ardita tesi in opposizione ai principii comunemente accettati sulla storia dell'arte che la forma nella statuaria sia stata sempre, se non indipendente, ma almeno poco influenzata dal materiale impiegato.

La dotta conferenza fu calorosamente applaudita.

Il grande concorso ippico nazionale in Roma. — Il Ministro della Real Casa, Pompeo Vaglia, ha inviato all'on. principe di Piombino, presidente del Comitato ordinatore, una nobile lettera che accompagna lo splendido dono di S. M. il Re destinato in una grande coppa d'argento di considerevole valore.

Onorificenza ad un belga. — Nel giugno 1904 il pittore belga prof. Giuseppe Janssens fece in Roma il ritratto di Pio X che riuscì splendidamente, sì da riscuotere l'ammirazione di tutti ed in special modo del Sommo Pontefice che diede gradito in dono per ufficio all'Università di Lovanio in segno della sua particolare benevolenza.

Il sotto incisore belga Francesco Lauwers ha ripodotto il quadro suddetto in una splendida incisione in rame che è stata presentata alla Santità Sua dal rev.mo D. Lorenzo Janssens, rettore di S. Anselmo, fratello dell'autore del quadro. Il Santo Padre s'è degnato di gradirla, ed in segno del suo compiacimento per la pregevole opera d'arte, ha nominato il signor Lauwers cavaliere di San Silvestro.

Università popolare romana. — Questa sera dalle 20 alle 22 al Collegio Romano avranno luogo le seguenti lezioni:

Prof. M. Mandalari: Giosue Carducci.

Prof. A. Balfisi: Il Buddismo.

Ingresso libero.

Società Geografica italiana. — Ieri, alle ore 15, nella sala di lettura della Società Geografica italiana ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria dei soci.

E' stato approvato il bilancio consuntivo 1905-1906. Vennero aggiudicate le onorificenze sociali seguenti:

La grande medaglia d'oro del premio Re Umberto a S. A. R. il Duca degli Abruzzi per la sua fortunata ascensione al gruppo del Ruwenzori.

La medaglia di bronzo d'onore al comandante Roberto E. Peary, della marina nord-americana, il quale da vent'anni ha dato tutta la sua attività allo studio delle regioni artiche, e nella sua ultima ottava spedizione è riuscito a battere tutti i *records* precedenti sulla via del Polo.

La nomina di membro corrispondente al capitano sanitario Ernesto Roald Amundsen, per l'importante spedizione da lui compiuta alla ricerca del polo magnetico boreale e per aver superato il passaggio di Nord Ovest.

L'assegnazione di medaglie d'argento di benemerenza, una al cav. uff. Giuseppe Attila, l'altra al prof. cav. Luigi D'Alessandro per l'efficace concorso prestato nella formazione della fiorente sezione di Tunisi.

Si è proceduto alla elezione del Presidente della Società carica, rimasta vacante dopo la nomina di ambasciatore a Londra del marchese A. Di San Giuliano, ed è riuscito eletto l'on. marchese Raffaele Cappelli.

Procedendo quindi alle altre cariche furono eletti i consiglieri: Adami comandante Giacomo, Balduccl ing. Luigi, Palazzo prof. Luigi, sen. Vigoni Pippo, Lovis dott. Umberto.

Confermati nella loro carica di revisori dei conti il signor Bellio cav. Edoardo, l'abate dott. Guido, Pellecchi ing. Giuseppe.

*

L'onestà d'un soldato. — Ieri mattina, alle 12.35, lo straniero Loenzer Won Hnettenbach Ernesto, di anni 28, nativo di Berlino, via XX Settembre 49, smarrì il portafoglio contenente 500 marchi, 500 lire in biglietti della Banca d'Italia, ed altre 20 lire in monete spicciola.

Il portafoglio fu rinvenuto dal soldato del 47° fanteria Antonio Ferri che lo consegnò al Commissariato del Castro Pretorio ove lo straniero erasi recato a denunziare lo smarrimento.

Arredi sacri. — Oggi Mons. Bartolini e Canto VII del Purgat. Filippo il Bello » — Martedì 26 Mons. Giambene « Esperanto » — Mercoledì 27 alle 3 Mons. Fortebraccio « Exegesi Biblica », sen. V. Scelzi « Pedagogia » — Giovedì 28 dott. Cingolani « Igiene della mano » - Venerdì 1 marzo prof. Rinaudi « Storia Romana » - Sabato 2 prof. Privitera « Storia del medioevo. Ore 6 3/4 pom. S. Carlo al Corso 437. Ingresso libero.

L'illuminazione e i negozianti — La Commissione delle Associazioni commerciali, che ha occupato della questione dei turni pubblici, si è manifestata favorevole, nella riunione di sabato sera, al progetto Grovesnle sull'illuminazione elettrica per conto del Municipio, trovandolo preferibile alla proposta della Società Anglo-Romana. Fu quindi deliberato di convocare il Comitato generale dei Sodalizi commerciali, onde prendere definitiva circa il prosieguo dei ridetti pratiche dell'agitazione sul monopolii dei pubblici servizi.

Ringraziamento. — Giacomo Castaldi, capo farmacista di Tor San Michele ad Ostia, colpito da grave malattia, ricoverato a Pinerolo, ricevette infinite grazie al dottore Giuseppe Madoini, il quale colle assidue sue cure prestate lo portò fuori da ogni pericolo.

Al Consiglio Giudizioo — Questa sera lunedì, alle 21, proseguirà la discussione sulla riforma giudiziaria.

Si prevede grande concorso perchè il Consiglio direttivo della volnto che la discussione non fosse ristretta fra i soci soci ed ha reso noto che vi potranno intervenire tutti i magistrati e tutti gli avvocati e procuratori.

Parleranno Texeira, Virginio Jacouel e Giovanni Villa.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** - Ammin. **12-34**

Tentato suicidio — Per dispiaceri amorosi sabato sera, dopo la mezzanotte, nella propria abitazione in via della Frezza 22, la sarta Ida Lucci, di anni 22, tentò suicidarsi ingoiando dell'acqua vegeto-minerale.

I sanitari dell'osp. di S. Giacomo, ove fu condotta, si riservarono ogni giudizio.

Arresto Sabato alle 20, la guardia municipale Jacouel Alfredo fu malmenata dal vetturino Spada Renato, il quale tentò ribellarsi all'arresto intimatogli dalla guardia stessa, dopo che egli, richiamato per contravvenzione, insolenti violentemente contro l'agente.

Malore improvviso — Alle 21,45 di sabato in piazza Quirinale, in via Due Macelli fu colto da improvviso malore e cadde a terra producendosi una ferita alla testa, giudicata guaribile, dai medici di S. Giacomo, in 15 giorni.

Gli effetti del vino. L'altra sera, alle 20,30 in piazza dei Cinquecento, il tram elettrico 201 urtò leggermente la vettura condotta da Alfredo Ferrario di anni 18, facendo cadere il cavallo.

Il Fornero rialzò il cavallo sostando, però, attraverso il binario; e quando giunse il tram 319, non volle farlo passare.

Intervennero guardie municipali e carabinieri ma, nello stesso momento, Umberto Inchis, di anni 21, abitante in via dei Sabelli 10, cominciò a malmenare gli agenti mentre un altro individuo, fino ad ora sconosciuto, lacerava un sacco carro il tram rompendo un vetro.

A viva forza il Fornero, l'Inchis e lo sconosciuto furono tradotti al Commissariato del Viminale ove pel sovrchio vino antecedentemente bevuto, destero la scandalosezza, per cui furono condotti all'ospedale di S. Antonio.

Nella colluttazione rimasero contusi e feriti il brigadiere delle guardie municipali Umberto Colanei e le guardie Salvatore Angelilli e Raffaele Passanisi, giudicati allo stesso ospedale guaribili in 7 giorni.

Gli arrestati furono ricondotti al Commissariato e rinchiusi in camera di sicurezza.

Un parto — Alle 24,30 in via Nazionale, presso la Banca d'Italia, un sacerdote inviava conto i passanti, dando evidenti segni di allenazione mentale.

Sopraggiunsero due guardie, lo condussero al posto di guardia di via del Lavatore; ma, lungo il tragitto, il sacerdote gridò di *redavare giustizia* e di dover cercare all'*Ariccia* per *Loiwy* tanto.

Mentre veniva interrogato dal capo posto, non volle rispondere ad alcuna domanda. Fu perciò inviato alla Questura centrale.

Il dottore cav. Alcide Lucciani non fu più fortunato del capo posto, poichè a tutte le sue domande il sacerdote non volle rispondere, anzi minacciò di rompere tutti gli oggetti che avea sotto mano.

Il funzionario credette opportuno inviarlo, per la notizia, nelle carceri di S. Andrea delle Fratte, e, perciò stesso, può avere la di lui generalità sequestrando il poto d'armi ed il permesso di caccia.

L'infelice si chiama Michele Santamello di anni 24, nato a Quinzili.

Stamane, dopo la visita del medico, sarà ricevuto al Manicomio.

L'arresto di un cameriere imprevvisto vetturale. — Alcuni cittadini che passavano per via della Maddalena, sabato, alle 20,30, furono raggiunti da una vettura pubblica segnata col n. 1799 il cui cavallo correva come se fuggisse, mentre il guidatore continuava a frustarlo.

Indignati inseguirono la vettura gridando ed il vetturino, visto perduto per il sopraggiungere di alcuni agenti, fermò il cavallo, scese da vettura e fuggì nel vicolo degli Spagnuoli dove fu raggiunto ed arrestato.

Il delegato Commissario di Trevi, disse chiamarsi Polpi Antonio, cameriere di professione, ma non volle nulla aggiungere in merito alla proprietà del cavallo e della vettura che furono sequestrati.

Morte misteriosa. — Alle 9,30 di ieri fu accompagnato all'ospedale di S. Spirito il bambino Aldo Colombo, di un anno, ab. in via Banchi Vecchi 123 che vi giunse cadavere.

Il povertino era affetto da bronchite.

I sanitari non potendo precisare la causa della morte, misero il cadavere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

E' morto, ieri, alle 15, all'ospedale di S. Spirito di Cirillo Sodemini di anni 22, che il 20 corr. a scopo suicida ingoiò tre pastiche di sublimato.

I volontari della morte — Ieri notte lo studente Aldo Colombo, figlio dell'ispettore alla Direzione generale dei telefoni e telegrafi, abitante in via del Mille 41, si è gettato su le rotaie al passaggio del direttissimo Roma-Genova-Torino-Modane, rimanendo orribilmente sfracellato.

I resti del suo misero corpo furono ritrovati dal casottiere che fu avvisto oltre la stazione Tuscolana, a circa un chilometro da questa.

Recatosi sul posto le autorità, per le constatazioni di legge, per ordine del pretore del VI mandamento il cadavere fu rimosso.

Si sa che il giovane si è voluto, volontario, alla morte per dispiaceri d'amore, i quali però, per la loro natura passeggera, essendo il Colombo promesso ad una distinta signorina con il consenso dei parenti, non giustificano l'atto violento, degno di certo a un turbamento del cervello.

Di questi esempi, ben tristi, ogni anima sana è stanca.

Sports

Vedi quarta pagina

Tisi-Tubercolosi

Vedi quarta pagina

Corse alle Capannelle.

La prima giornata di corso non brilla certamente per numerosa affluenza di pubblico e di *sportsmen*. Nelle tribune e nel prato scarso concorso. Di signore specialmente qualche rara comparsa. Non è quindi il caso di fare dei nomi.

Ci limitiamo a registrare i risultati.

Premio Caferbo. (Piana per cavalli da caccia L. 10000 non addata che tre partenti.

Dreamland montato da Marcello Ogilia (prop.) *Marmeladé* del tenente Pintor (prop.) e *Karnac* affidato al tenente Bianchetti.

Buona corsa. *Dreamland* favorito giunge primo come vuole, seguito da *Marmeladé* e *Karnac*.

Premio Tor di Quinto. (Steeple-chase – Handicap. Una coppa per cavalli di proprietà della Scuola di cavalleria montati da ufficiali del Corso di equitazione).

Corrono tutti gli iscritti.

Pacifico a 1 (Simbuy), *Palmy Boy* a 2 1/2 (Caviglia). *Bacciarelle* a 3 (Fè). *Mezio* a 4 (Maccenti). *Annuitès* a 4 (Onorato). *Scatoler le Sage* a 4 (Spusilli). *Agnesina* a 5 (Castelbarco). *Reprise de Justice* a 4 (Varzi).

Bellissima corsa sopra un percorso di m. 4000. Tutti i cavalli procedono con treno serrato nel primo giro soltanto, splendidamente. Poi *Reprise de Justice* rifiuta, ma al tenente Varzi riesce di rimettersi in sella. *Agnesina* lascia sul terreno il tenente Castelbarco, senza danno.

Bellissima corsa sopra un percorso di m. 4000. Tutti i cavalli procedono con treno serrato nel primo giro soltanto, splendidamente. Poi *Reprise de Justice* rifiuta, ma al tenente Varzi riesce di rimettersi in sella. *Agnesina* lascia sul terreno il tenente Castelbarco, senza danno.

Giunge primo *Bacquerelle* per due lunghezze su *Palmy Boy*, a sei lunghezza da *Pacifico* e *Reprise de Justice*.

Il totalizzatore divide 157 lire!

Al premio *Tor Fiorenza* (Corsa di siepi per cavalli di proprietà e da vendere — gentlemen ridersi di 15 iscritti non si presentano allo starter che 4 partenti: *Alardo* favorito montato dal tenente Bianchetti, *Cautious Queen* del marchese Orilia, *Ricordo* del conte Lapeco Pace, *Nibbio Grey* della Scuderia Pinciana affidato al signor Coccia.

Buona corsa *Alardo* viene come vuole primo per due lunghezze con *Cautious Queen*. Terzo *Ricordo*.

Alardo è acquistato per L. 3700 dal marchese di Roccagiovine.

Il totalizzatore divide 18 lire.

Non minore fortuna l'*Hant Cup* (steeple chase — gentlemen riders), una coppa offerta da S. A. R. il Duca di L. 1000 per cavalli da caccia.

Distanza circa 3500.

Di 16 iscritti corrono *Sans Gêne* del tenente Storza Rospoli a 2 1/2, *Shaker* affidata al marchese Caracciolo a 1/2, *Conore* a 5 di E.van Grootven, *Thrush* di Kenny a 4 1/2.

Corsa disastrosa. *Thrush* cade, si spezza una gamba e rimane sul prato.

Sans Gêne getta in terra il tenente Rospoli che raccolto da amici è condotto subito a Roma in automobile. Dicesi non siasi fatto nulla di grave. Giungono così lentamente primo *Conore*, poi *Shaker*.

Nelle tribune si nota il Duca di Aosta. A tratti a tratti giunge qualche signora.

Il prato si anima pel contributo degli ultimi treni.

E siamo all'ultima corsa *Premio Casuccia* (corsa di siepi 2800 m. L. 2000).

Corrono tutti gli iscritti: *Orient, Sancto, Thetese II* e giungono senza incidenti nello stesso ordine.

Annullo il ritorno.

Il Tiro al piccione a Montecatio

Servizio speciale del " Popolo Romano "

Montecatio, 24, ore 10. – (*da Bollettino*) — Il premio dei Lidi (*handicap per rendimento di piccioni presi dei 65 tiratori*).

1° il signor Fedeli, 1° quale a 28 metri uccise 13 piccioni tirando 13 colpi.

2° e 3° divisi fra i signori A. Fraser e Raymond Rust, il primo dei quali a 24 metri uccise 11 piccioni tirando 12 colpi e il secondo a metri 26 1/4 uccise 10 piccioni tirando 11 colpi.

Domani 25 a mezzogiorno, mercledì 28, mercoledì 27 e giovedì 28. Sono Campionato triennale (distanza fissa a 27 metri) 10.000 franchi e una medaglia d'oro, aggiunti a 100 franchi di entrata. Al secondo il 35 per cento sulle entrate; al terzo il 20 per cento; al quarto il 15 per cento: il resto al primo.

Società Generale Immobiliare

di Lavori di Utilità Pubblica ed Agricola

Anonima - Sedente in Roma, Corso Umberto I 360

Capitale nominale L. 26,350,000
Emesso e Versato L. 22,500,000

In conformità agli articoli 23 e seguenti dello Statuto sociale, i signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria il giorno 14 marzo 1907, alle ore dieci antimeridiane, col seguente:

Ordine del Giorni

1. – Presentazione del Bilancio al 31 Dicembre 1906 e Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. – Relazione dei Sindaci.
3. – Determinazione del dividendo dell'esercizio 1906.
4. – Surroga dei Consiglieri uscenti.
5. – Nomina di Sindaci e loro supplenti, e determinazione della loro retribuzione.

S'invitano i Signori Azionisti ad eseguire il deposito dei loro titoli non più tardi del 10 Marzo 1907:

in *Roma*, presso la Società o presso la Banca Commerciale Italiana;
in *Milano, Torino, Genova, Firenze, Livorno, Napoli, Venezia, Padova, Bologna*, presso la Banca Commerciale Italiana;
in *Berlino*, presso la Deutsche Bank, la Direction der Disconto Gesellschaft e Meyer Cohn;
in *Francoforte s/M*, presso i Signori Gebrüder Bethmann;
in *Colonia*, presso i Sigg. Sal. Oppenheim Jun e C.
in *Basilea*, presso la Bankverein Suisse e Signori De Speyr C.
in *Ginevra*, presso i Signori Bonna e C.;
in *Zurigo*, presso la Società di Credit Suisse.

Roma, 21 Febbraio 1907.

Il consiglio d'Amministrazione

SOCIETA' ITALIANA per CONDOTTE d'ACQUA

ANONIMA

Sedente in Roma — Piazza Montecitorio n°. 121

Capitale L. 10.000.000 interamente versato.

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 9 Marzo 1907, alle ore 13, di un anno, ab. in via Banchi Vecchi 123 che vi ginnse cadavere.

Il poverino ara affetto da bronchite.

I sanitari non potendo precisare la causa della morte, misero il cadavere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

E' morto, ieri, alle 15, all'ospedale di S. Spirito di Cirillo Sodemini di anni 22, che il 20 corr. a scopo suicida ingoiò tre pastiche di sublimato.

I volontari della morte — Ieri notte lo studente Aldo Colombo, figlio dell'ispettore alla Direzione generale dei telefoni e telegrafi, abitante in via del Mille 41, si è gettato su le rotaie al passaggio del direttissimo Roma-Genova-Torino-Modane, rimanendo orribilmente sfracellato.

I resti del suo misero corpo furono ritrovati dal casottiere che fu avvisto oltre la stazione Tuscolana, a circa un chilometro da questa.

Recatosi sul posto le autorità, per le constatazioni di legge, per ordine del pretore del VI mandamento il cadavere fu rimosso.

Si sa che il giovane si è voluto, volontario, alla morte per dispiaceri d'amore, i quali però, per la loro natura passeggera, essendo il Colombo promesso ad una distinta signorina con il consenso dei parenti, non giustificano l'atto violento, degno di certo a un turbamento del cervello.

Di questi esempi, ben tristi, ogni anima sana è stanca.

Ultime Notizie

La Regina Margherita a Bologna.

(8) **Bologna**, 23 — Il pro-Sindaco Tanari, presente il segretario generale cav. Gennari, ha ricevuto oggi Pon. Conte Nerio Malvezzi che gli ha consegnato una lettera autografa di S. M. la Regina Madre ed ha pronunziato le seguenti parole:

« On. Signor Sindaco,

« Con animo commosso mi presento a lui, per adempiere un incarico, col quale l'Augusta Donna manifesta la sua regale intenzione di donare alla città di Bologna, la biblioteca, i manoscritti di Giosuè Carducci e la casa dove Egli visse per molti anni, sacra ormai agli italiani per la sua morte.

« Così i libri, che egli chiamò compagni e maestri della fatticosa sua vita, riposeranno in luogo degno e sicuro sotto gli alti auspici della Prima Regina d'Italia, custoditi perpetuamente da Bologna stessa, e la casa che il popolo chiamava del Carducci rimarrà monumento di onorata riverenza alla memoria di Lui e sede di studi donde usciranno nuovi raggi della sua gloria ».

L'autografo di S. M. la Regina Madre consegnato al pro-sindaco Tanari è il seguente:

« Signor Sindaco!

« Le annunzio che dono alla città di Bologna la casa dove abitò gli ultimi anni Giosuè Carducci e la biblioteca che Egli raccolse. Bologna, che ospitò con affetto Giosuè Carducci per molti anni e lo circondò di tanta ammirazione, saprà, ne sono sicura, custodire fedelmente questo ricordo del maggior Poeta dell'Italia moderna!

« Le invio signor sindaco i sentimenti della mia alta considerazione.

« 22 febbraio 1907.

« MARGHERITA. »

Il marchese Tanari, Sindaco di Bologna, ricevendo l'autografo di S. M. la Regina Madre, ha rivolto le seguenti parole all'on. conte Malvezzi.

« Onlla consegna dell'autografo dell'augusta sovrana di riconoscenza ricevo l'autografo col quale S. M. la Regina Margherita manifesta l'intendimento munifico di donare la casa, la biblioteca ed i manoscritti di Giosuè Carducci alla città di Bologna. Questa saprà conservare e custodire fedelmente e perpetuamente l'insigne ricordo del gran Poeta, dell'Italiano, ricordo che doppiamente caro alla nostra città perchè ad esso oggi e dalle future genti verrà associato il nome della prima Regina d'Italia.

« Ringrazio pol lei signor deputato dell'ufficio compiuto ».

Una lettera del Presidente della Terni.

Ci viene comunicata con preghiera di pubblicazione la lettera seguente, che la Presidenza della Società di Terni ha indirizzato al *Giornale d'Italia*.

Roma, 23 febbraio 1907.

Egr. sig. Dir. del *Giornale d'Italia* – Roma.

Fortemente sorpreso per quanto è stato pubblicato sul *Giornale d'Italia* di ieri sera circa la denunzia giudiziaria attribuita alla Presidenza della Società di Terni, tengo a dichiararle, colla preghiera di voler pubblicare, che essa è completamente assolutamente al vero, non avendo mai pensato a sporgere tale denunzia.

L'Amministrazione della Società dedica tutta l'opera sua soltanto all' efficace sviluppo industriale dell' azienda e ritiene così di rispondere nel miglior modo ai veri interessi degli azionisti.

La ringrazio e mi creda

Il Presidente ff.
Ing. Giuseppe Orlando.

Consiglio di Ministri.

I Ministri sono convocati a Consiglio, a palazzo Braschi, alle ore 10 d'oggi.

Ministero Interno.

Con provvedimenti di ieri sono stati erette in ente morale, approvandosene i relativi statuti organici, le seguenti istituzioni di beneficenza:

Ospedaletto Pediatrico di Cirie (Torino) — Asilo infantile di Piazza Santo Stefano (Como) — Ospedaletto infantile « Regina Elena » di Cuneo — Fondazione « Regina Elena » di Milano — Casa di ricovero « Umberto I » di Montebelluno (Treviso).

E' stata concessa la cittadinanza italiana a Caterina Attilis già addetta austriaca ed a Chanoc Luigi già suddito francese.

Con Sovrano provvedimento di ieri, il sig. Carlo Vecchi è nominato membro della Commissione prov. di beneficenza di Parma.

Sono state disciolte le Congregazioni di Carità di Faleria (Roma) e Pievebovigliana (Aquila) e quella di Compogenta del Sig. Segramento di Cambiano (Torino).

E' stato provveduto, con R. D. di ieri, alla trasformazione in Regio Istituto Tecnico del Convitto del Gran Sasso (Teramo) in una Casa di prestanze agrarie approvandosi il relativo statuto.

***

Con RR. DD. di ieri sono stati approvati gli statuti organici delle seguenti Opere Pie:

Congregazione di Carità di Segni (Roma) - Ospedale « Principe di Udine » di Barletta (Bari) - Congregazione di Carità di Azzone (Bergamo) - Lievoreo di Mendicità di Volterra (Pisa) - Congregazione di Carità di Medesano (Parma) - Ricovero di Mendicità di Patigliano (Bari) – Ospedale Circondariale di Campobasso.

Ministero Estori.

Gli italiani

sui lavori del Canale di Panama.

Il Commissariato dell'emigrazione avverte che centinaia di operai italiani addetti ai lavori del Canale di Panama chiedono di abbandonare quei luoghi.

Essi dicono che lungo il tracciato del Canale debbono lavorare per otto ore al giorno in terreni paludosi, con l'acqua fin sopra i ginocchi, sotto il sole tropicale che brucia il cervello. Il salario è di una lira all'ora ma è un inganno il far credere che un operaio possa lavorare la tali condizioni, senza interruzione, per guadagnare 8 lire al giorno. Anche i negri trovano troppo faticoso questo lavoro, essi che pure sono abituati a qual clima.

Anche i cinesi e i giapponesi si sono rifiutati di recarsi al Panama.

Ministero Pubblica Istruzione.

Controversie scolastiche.

E' respinto il ricorso straordinario del maestro Saverio De Vito contro il provvedimento che negavagli il diploma di direttore didattico per titoli ed è stato dichiarato irricevibile quello del Comune di Occhiogro Superiore contro la deliberazione del C. S. P. di Novara che non approvava il licenziamento della maestra Maria Contoni-Allevi.

Ministero Poste e Telegrafi.

Le comunicazioni postali fra Fatti e Palermo durante l'interruzione della linea ferroviaria Messina-Palermo, sono state assicurate con un servizio straordinario di treni lungo la linea Messina-Catania-Santa Caterina Villarmosa-Palermo.

Ministero Lavori Pubblici.

Pel porto di Ravenna.

Sabato una rappresentanza politica ed amministrativa della Romagna e dell'Emilia venne ricevuta dall'on. Gianturco, al quale raccomandò un maggiore stanziamento per i lavori del porto di Ravenna

Ministero Marina.

La r. nave « Volta » è partita da Venezia il 23 — Il rimorchiatore 20 è giunto e partito da Gorgona, giunto a Spezia il 23.

FRANCIA

Parigi, 23. — Il *Journal Officiel* pubblicherà domani il decreto che riorganizza il servizio nel Ministero dell'Interno con la soppressione di 93 funzionari.

(8) **Parigi**, 23. — Oggi ha avuto luogo al palazzo del « Quai d'Orsay » il pranzo annuale dei giornalisti parlamentari esteri sotto la presidenza di Janson, del sindacato della stampa estera.

Hanno partecipato al pranzo una sessantina di convitati, fra i quali si notavano i presidenti del Senato e della Camera, il ministro Pichon, il direttore del *Temps* Adriano Evrard, ed il direttore del *Petit Parisien*, Dupuy.

Allo *champagne* Janzon ha fatto un brindisi al ministro degli affari esteri, al presidente del Senato e della Camera ed ai rappresentanti della stampa presenti al banchetto.

GRAN BRETTAGNA

(8) **Londra**, 23. — Favorita dal bel tempo, vi è stato oggi una discreta affluenza di protestanti contro l'attuale amministrazione progressista del « London County Council ».

Il comizio ha durato oltre due ore con l'intervento anche di oratori progressisti che ribatterano le accuse dei moderati.

Infine è stato votato un ordine del giorno che condanna l'attuale amministrazione.

Oggi Re Edardo ha inaugurato la prima Esposizione dei prodotti del Sud-Africa. Oltre alle autorità vi assisteva l'intero corpo diplomatico.

Sono state molto ammirate le stupende frutta esposte.

AUSTRIA-UNGHERIA

Leopoli, 23. — Settantanove studenti ruteni che si trovavano da tre settimane nel carcere preventivo per atti di violenza commessi nell'Università di Leopoli, sono stati posti oggi in libertà.

Cinque studenti, in seguito a decisione del Tribunale, sono rimasti in carcere.

I detenuti rilasciati da tre giorni qualunque cibo per protestare contro il loro arresto.

Zara, 23. — I vescovi dalmati, convocati dal Nunzio pontificio di Vienna, si sono riuniti per decidere intorno all'applicazione del famoso decreto della Sacra Congregazione dei Riti relativamente alla lingua liturgica glagolitica.

(8) **Vienna**, 24. — I giornali hanno da Leopoli: Gli studenti ruteni ai quali è stata annunciata ieri la loro liberazione si dichiararono solidali coi cinque che per ordine del magistrato debbono rimanere in carcere. Essi hanno dichiarato inoltre anche colla violenza alla loro scarcerazione e di resistere a rifiutare qualsiasi alimento.

Parecchi dei detenuti che sono colpiti da febbre, hanno perfino rifiutato di lasciarsi condurre all'ospedale.

GERMANIA

Berlino, 24. — Essendo il 28 corr. trascorsi quarantanni durche il partito liberale temperano presi il nome di nazionale liberale, i 150 deputati del partito al Reichstag e al Landtag preparano una solenne commemorazione dei defunti fondatori del partito.

ULTIM'ORA.

Osservatorio Vesuviano, 24. — Il prof. Raffaele Vittorio Matteucci, direttore dell'Osservatorio Vesuviano, dichiara il prof. Lorenzo Matteucci, autore delle relazioni circa la nuova eruzione, non essere suo fratello, nè appartenere all'Osservatorio Vesuviano, aggiungendo di non conoscerlo neppure.

Socialisti e massoni

Milano, 24, ore 15,20. — I gruppi socialisti milanesi considerando i tentativi della massoneria locale intesi ad assorbire gli elementi operai col pretesto di ringiovanire la segreta organizzazione, e nuovamente l'antagonismo fra i due partiti e chiedi obblighi degli associati massonici, e l'dovere delle organizzazioni proletario: ammonendo gli operai che nulla possono sperare, ma tutto temere dalla massoneria.

— La sotto-Commissione per l'istituto autonomo milanese delle case operaie, ha concretato lo schema dello statuto stabilendo che l'istituto non sperri il 4 0/0, e ammettendo nel Consiglio la rappresentanza del Comune, degli operai e degli inquilini.

Onoranze a Goldoni.

Firenze, 24 — A cura di uno speciale Comitato, oggi e domani avranno luogo onoranze solenni a Carlo Goldoni.

Stamane, alle ore 11, nella sala Luca Giordani, a palazzo Ricardi, è stata inaugurata una esposizione di cimeli goldoniani.

Hanno visitato l'esposizione tutte le autorità civili e militari ed un gran numero d'invitati.

L'esposizione rimarrà aperta al pubblico per otto giorni.

Stasera, alle ore 21, vi sarà, a cura della Regia Scuola di recitazione, una rappresentazione go

UNA DONNA DI KRONSTADT

di MAX PEMBERTON

Traduzione dall'inglese di Daisy Little Fishes

CAPITOLO XVI.

Sola.

— Lo salverò. — si ripetova più e più volte. — Non mi troveranno su questo « Yacht ». Egli tornerà in Russia e dimenticherà. Sono stata sola per tanti anni e non sarà niente per me il restarvi fino alla fine.

Ripeteva tali parole restando sul ponte della « Esmeralda » e fissando il mare nella sua corsa dentro al canale ristretto.

Salvare l'uomo che per lei tutto aveva perduto, per rendergli patria, amici, onore — non curava a qual prezzo — tale era il suo disegno. Tutta la felicità del suo amore intromessa nella sua vita doveva appassire e morire.

Se Dio voleva, le rimarrebbe l'amore del fanciullo. Il suo inflessibile coraggio le dava modo di credere alla possibilità di trovar una via per tornare in Inghilterra una volta restata sola.

Proponimenti a, metà formati di trovare un luogo per nascondersi in una capanna di contadini o di fuggire in una barca di pescatori aiutarono la sua risoluzione.

Si ricordava d'aver remato sopra una barca sul fiume Dart e che un muso di prigionia le aveva lasciata molta della sua forza di fanciulla. Così la grande idea prese forma definitivamente e fu risolta.

In tutto il silenzio, con mani agili, tirò la barca dell' « Yacht », poi si curvò sulla poppa della nave al passavanti che era stato lasciato giù durante la notte. Una fretta febbrile defluiva ogni suo movimento.

Aveva paura che la luce sopraggiungendo le rubasse il coraggio, temeva che qualcuno si svegliasse per impedire la sua impresa.

Il grande amore per Paolo insorgeva nel suo cuore, ma la rendeva soltanto più svelta. Una collera di ribellione la spingeva a una guerra contro il destino, una guerra che doveva impegnare da sola e senza amici.

Furtivamente la piccola figura grigia si muoveva nella luce del mattino. Qui e là, intasca nell'agonia di un saluto che non le era dato di pronunziare, con le lacrime che le cadevano sulle mani gelate, senza saperne la ragione, con la collera nel cuore, la fanciulla si chinò a baciare il ponte sotto al quale l'amato dormiva.

— Dio vi benedica, Paolo, amor mio! Dio vi benedica per il vostro amore per me!

E così il viaggio cominciò, e la pellegrina fu sola di nuovo mentre le cortine di nebbia le negavan la vista dell' « Yacht ».

. . . . . .

Svegliarono il padrone dell' « Esmeralda » per dirgli che ella era fuggita. Non rispose ma restò lungamente nella nebbia che avvolgeva il mare di isole.

Quando Reuben alla fine gli parlò, si volse con moto rapido e cadde, privo di sensi, sul ponte della nave silenziosa.

CAPITOLO XVII.

Abbandonata.

La barca dell' « Yacht » possedeva del remi ma la corrente andava così veloce, da render Marianna impotente a fissarli prima che la marea la tirasse in sua balia spingendola verso il mare aperto.

La corsa tanto rapida le tolse di vista in un minuto il panorama di isole e rupi. Girata dove essa voleva, la era dato scorger soltanto un orizzonte di nebbia e vapore. Un frizzante nebbia del mattino, gioceva sul mare in ondate di nuvole gelate.

Nessun soffio di vento si muoveva a spazzare il golfo e tirare in alto questo velo che le nascondeva il mondo alla vista. La calma — la calma che quelli sull' « Esmeralda » avevan desiderata — era giunta alla fine.

Ma lo stesso suo silenzio terrorizzava la fanciulla priva di soccorso, gettata in balia delle onde dal capriccio di un impulso, mar'ire della logica e dell'amore di donna.

La corrente correva veloce ma in silenzio, così nessun suono, salvo il lambire delle onde sulla prua, rompeva la quiete. I minuti eran contati, ma divenivan ore per lei.

Udì campane suonare attraverso la nebbia, si meravigliò pensando che potessero esser quelle di una città.

Adesso il rumore delle onde che si rompevano sopra qualche sponda significava o la costa di Finlandia o l'estremità di Hoglo, ma alla non poteva scorgere nessuna striscia di terra apparire e quantunque tentasse di remare in direzione delle campane, la corrente prevaleva contro di lei e la trascinava innanzi verso un luogo sconosciuto.

La parvenza di esser trasportata dal fato a morire lontano sul mare copriva. Mentre la nebbia le indirizzava la mani, le impappava i vestiti e gli spruzzi le scintillavano sul volto, una collera la incitava ad andare ancora avanti, non curante a qual fine purchè l'amato potesse esser salvo. Egli aveva sofferto per rendersi libero, ora soffriva lei per ridonar lui alla sua patria.

— Lo salverò! — era il grido spasso ripetuto mentre manovrava i remi disperatamente stringendo le labbra quasi in atto della sua decisione. — Lo troveranno solo ed egli potrà trovare una nuova donna. Dirà ch'io sono morta.

Altra volta rideva forte domandandosi che cosa dovesse sembrare con i capelli bagnati, il viso bianco e livido e la veste infangata. Si immaginava il vecchio Stefanovic non più innamorato di lei se avesse potuto vederla in quel momento o intanto cessava di remare un poco per richiamare tutte le sue occhiate e lepidezze amorose. Quanto tempo era trascorso da quando esse avevano fatto parte della sua vita giornaliera!

Altra volta fissava gli sguardi sulla barriera di nebbia come a cercarvi una luce del destino venuta per indicarla la via. La morte doveva somigliare a una tal solitudine; la quiete della tomba non doveva terrorizzare di più della paura di trovarsi a galleggiare nel folato di nebbia, lontano dagli amici e dagli uomini.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I prezzi sono stabiliti in fronte di testa.

Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma

Tipografia quasi costante: 13.000 in città - 12.000 provincia.

— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'associazione

— Senza l'ECO DELLA MODA —

Italia . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9
Stati dell'Unione Post. Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 15

— Con l'ECO DELLA MODA —

Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione Post. Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce tre volte ogni settimana.

INSERZIONI Nuova in 3a pagina: prezzo speciale - modulo, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 3. *Seconda Pagina*, Cent. L. 1 - Cent. Cent. 1 - Cent. (in fondo pag) cent. 80. *4a pagina*: cent. 50 - *Economici*: V. tariffe - Più inserzioni ribasso a convenire.

Le Case di cambio della **LOMBARDIA** si ricevono esclusivamente presso **A. MESSINEO** GENOVA, succ. S. P. Odilighi in Milano, Via [illegible]

TISI TUBERCOLOSI

polmonare, bronco alveolite, bronchite fetida, emottisi, asma, affanno e simili gravi malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola, danno finalmente trovato la *cura miracolosa*. L'esperienza di molti anni nelle cliniche, negli ospedali ed in migliaia di annalati quasi costituisce la prova indiscutibile che la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta e l'unico rimedio* contro la tisi o tubercolosi polmonare e le più gravi malattie degli organi respiratori. Cessano la tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni; scompariscono i bacilli, si risveglia la nutrizione aumentando il peso perduto, si ricquista la perfetta sanità. Anche in casi gravissimi in annalati quasi cadaveri, si è sempre ottenuta la guarigione, ed i guariti già da molti anni continuano a vivere in buona salute. Memoria ed attestati *gratis*. Riferiamo qualche attestato dei tanti pervenuti nel 1905.

Barbona 9-1-05 — Prego spedirmi come al solito 4 fl. della *impareggiabile* Lichenina al creosoto ed essenza di menta per un giovane affetto da bronchite cronica, di natura sospetta. Spero di averne, come le altre volte, *ottimo risultato*. Dottor Aurelio Todeschini.

Palermo 20-2-05 — La Lichenina al creosoto e menta, ricevuta tempo addietro come saggio ha dato, tanto agli ammalati dell'ospedale civico, che a quelli della città, ai quali l'ho distribuita degli *effetti veramente meravigliosi* nelle malattie delle vie respiratorie. Prof. Dott. E. Arculeo. Via Malaspina 84 ed Ospedale Civico di Palermo.

Milano 23-8-05. — Una mia conoscente affetta da tubercolosi polmonare era ridotta agli estremi, tanto che la tenevano in vita coll'ossigeno. Presa la vostra Lichenina al creosoto ed essenza di menta cominciò a migliorare ed ora è in piena convalescenza. Incoraggiatto da questo risultato, *veramente sbalorditivo* decisi anche io di curare all'istesso modo una moglie, per cui, presa qui la Lichenina, prego spedirmi l'Essenza di menta. Arturo Abbà, Via Cazzadini 33.

Peschici 18-3-05 — Speditemi subito un altro fl. della Lichenina al creosoto ed essenza di menta, perchè ho visto che *veramente fa miracoli* contro la tubercolosi polmonare. Temmaso de Luca pizzaia del Popolo 2.

Roma 29-3-05 — Favorisca spedire al mio indirizzo altri 3 fl. della sua *miracolosa* Lichenina al creosoto ed essenza di menta. La ringrazio anticipatamente di cuore. Dmo dottore Giuseppe Lollo. Porta San Lorenzo 12.

Modica (Siracusa) 17-4-05 — Comprai parecchi mesi fa fl. di Lichenina al creosoto e menta: vistone i buoni risultati prego spedirne altri 6 fl. Salvatore Stati. Rosario Colletto.

Siena 25-5-05. — Non ho parole per felicitarmi con voi di così miracoloso preparato quale è la Lichenina al creosoto ed essenza di menta, che rende la speranza e la vita anche ai più abbattuti. Sono appena tre flaccons ma la mia e vostra cliente benedice ogni momento il vostro *miracoloso preparato* dopo aver sperimentato. Anche il marito vi fa le sue lodi, felice di vedere ristabilita la sua sposa — mentre era quasi finita. — Mandatemene altri 6 fl. perchè completano la cura andranno in campagna. Se avete *reclame* da diramare ai clienti o manifesti da affiggere metteteli nella cassetta, che me ne occuperò io, perchè è doloroso che una cliente compiaia come la vostra resti vipolta da una conoscente che chiedeva aiuto ripetutamente qualche volta sbircia la 6ª pagina della « Tribuna. » L. Piccini Carli. Corso Umberto I. n. 8. Siena. Questa lettera può servire di ammaestramento agli scettici.

Torino, 16 luglio 1905. — Non credevo lo confesso, alle tante decantate virtù della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*, perchè non ho prestato mai fede alle strombettate delle quarte pagine dei giornali. Tuttavia, trovandomi nelle dolorose condizioni del misero naufrago, che si aggrappa tremante alla fragile scialcella nella speranza di non essere inghiottito dalle onde dopo aver fatto uno di tutti i ritrovati della scienza medica — sia nazionali che esteri — dopo aver scrupolosamente seguite tutte le cure consigliatemi da parecchi distinti dottori-specialisti nelle malattie di petto — non costituendo il più leggiero miglioramento alle mie gravissime sofferenze, cansato da una *bronco-alveolite cronica*, resa più spasmodica dall'*emottisi* o dall'*asma*, volli tentare la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* che vanto il dovere di proclamare subito come il *rimedio più efficace e portentoso* per tutte le malattie di petto, non escluse quelle più gravi che ledono i polmoni, e che col triste battesimo di *etisia* mietevano giovani vite. Sac. Giuseppe Ferrero.

Bastarono sei boccette a farmi sentire il *benefico e miracoloso effetto*, perchè la tosse, dapprima tanto ostinata, mi andò lentamente diminuendo, più non ebbi sputi sanguigni, mi cessarono i sudori notturni e la febbre, ritrovai il sonno ed il perduto appetito e mi aumentarono le forze sensibilmente, condizioni queste che migliorarono anche la respirazione, che mi fece tanto soffrire.

Con la più viva, profonda e perenne riconoscenza la riverisco e con ultima mi prevalgo devotissimo avv. cav. Monti Angelo. Corso Brescia n. 1 bis, p. 2.

Siracusa 31-7-05 — Ho somministrato già all'ammalato di catarro bronchiale con interessamento del vertice del polmone destro, due fl. di Lichenina al creosoto e menta. La tosse, di tantissimo insistente prima, si è ora calmata, gli espettorati sono pure ridotti: la febbre solo in qualche ora del giorno sale a 38. Speditemene altri 2 fl. Maria Accolla.

La Maddalena 4-8-05 — Speditemi altri 3 fl. di Lichenina al creosoto e menta, in cui trovai dei *grandi risultati* e non vedo l'ora di giungere a Napoli per ringraziarla. La spedisca a Santa Margherita Ligure, Angelo Verasce.

Monteburrocchio (Pesaro) 17-8-05 — Speditemi sollecitamente altri tre fl. della vostra *preziata* Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Dottor Alfredo Spinaci.

Ancudia (Ascoli P.) 6-8-05 — Spedisca altri 6 fl. di Lichenina al *creosoto* ed essenza di menta con dieci grammi di essenza purissima di menta. Ho già esaurito gli altri 6 fl. e riconosco *molto miglioramento* alle mie gravissime sofferenze, causato da una *bronco-alveolite cronica*, resa più spasmodica dall'*emottisi* o dall'*asma*, volli tentare la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* che vanto il dovere di proclamare subito come il *rimedio più efficace e portentoso* per tutte le malattie di petto, non escluse quelle più gravi che ledono i polmoni, e che col triste battesimo di *etisia* mietevano giovani vite. Sac. Giuseppe Ferrero.

Genzano. 12-9-05 — Prego spedirmi subito un fl. della sua *miracolosa* Lichenina al creosoto ed essenza di menta. No mai altro fl. con *ottimi risultati*. Giuseppe Mantovani. Presso i Padri SS. Metini.

Isola. 13-2-05 — Spedisco L. 3l per avere altri fl. di Lichenina al creosoto e menta, che questo ano preparato a *veramente miracoloso*. Amedeo Bonacci.

Gemona. 12-9-05 — Prego spedirmi subito un fl. della sua *miracolosa* Lichenina al creosoto ed essenza di menta. No mai altro fl. con *ottimi risultati*. Giuseppe Mantovani. Presso i Padri SS. Metini.

Isola. 13-2-05 — Spedisco L. 3l per avere altri fl. di Lichenina al creosoto e menta, che questo ano preparato a *veramente miracoloso*. Amedeo Bonacci.

Roma. — Spedisca altro fl. di Lichenina al creosoto e menta. Sento il dovere di manifestarle tutta la mia gratitudine per la *sublimea efficenzia* di tale medicina per la tubercolosi polmonare, avendone già acquistato 3 fl. Aldo Canavalli, via Montebello 40.

Sassa, (Aquila) 2-10-05 — Di gracile salute fin dall'infanzia, ora tengo 31 anni, fui nel 1901 colpito dalla terribile tubercolosi, fui quasi morto e leggendo sul *Giornale d'Italia* i sublimi effetti della sua *miracolosa* Lichenina al creosoto e menta, la volli sperimentare in un momento di supremo sbattimento. *Ebbi risultati* con sorpresa generale, ma non potetti continuare la cura per mancanza di mezzi. Sempre me ne sono giovato. Ai primi di settembre ultimo mi sono trovato sull'orlo della tomba: ricorsi alla lodata Lichenina ed anche questa volta riebbi la vita. Vogliate mandarmene fl. esternandovi la mia riconoscenza. Genesio Laurenzi.

Vico nel Lazio. 18-10-05. — Con la presente cartolina-vaglia prego favorirmi sollecitamente 3 fl. di Lichenina al creosoto ed essenza di menta che *io in molti casi* di bronchiti croniche e di tubercolosi ho trovato *sempre ottima* e con essa ho avuto quei risultati che non vidi mai con altri preparati più strombazzati e celebrati. — Gandinieri dottor Luigi, medico-chirurgo condotto ed ufficiale sanitario.

Roma. 13-11-05 — Avendo io un fratello malato di tubercolosi desidero fargli usare la vostra Lichenina al creosoto e menta. Sono professore in Materia medica all'Università di Parma e mi trovo di passaggio qui in Roma. Speditemene 10 fl. con assegno prof. — D.r Adriano Valenti, via delle Carrozze 51.

Taranto, 2-12-05 — Ho un ammalato di tubercolosi pulmonare che si *giova moltissimo* della vostra Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Speditene 12 bottiglie contro assegno. — Dottor Carlo Monaurai, via Anfiteatro 20.

Aquilonia. 7-12-05 — Sperisco sono affetto da tosse ostinata per catarro bronchiale, ribelle a tutti i rimedi finora usati, ho risolto ricorrere alla vostra *eccellente* Lichenina, che fo ho trovato *efficacissima* presso parecchi infermi della mia clientela. Speditemi quindici fl. di Lichenina al creosoto e menta contro assegno. — Car. Dottor Francesco d'Errico.

L'eloquenza dei fatti è inoppugnabile. Ogni medico coscienzioso, ogni persona intelligente non deve mai più trascurare nelle malattie di petto la Lichenina al creosoto ed essenza di menta.

Costa L. 3 il fl., per posta L. 3.50. Sei fl. in Italia L. 18 - Estero L. 20, anticipate all'unica fabbrica *Lombardi & Castardi*, Napoli, Via Roma, 345. In *Roma* da A. Manzoni, via di Pietra.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA

GIACOMO PROTTO

— ROMA —

Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 25 f. bb alo **1907** - S. Vittorino martire
Leva il Sole a. 6,56 m. - Tramonta alle 5,31 s.
Leva la Luna alle ore 2,15 s. - Tramonta alle 4,31 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 24 Febbraio 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-1.5	nevica	Nizza	4.8	3/4 coper.
Amburgo	0.6	3/4 coper.	Zurigo	-5.4	3/4 coper.
Vienna	-1.7	3/4 coper.	Costantin.li	—	—
Madrid	1.0	nuvoloso	Atene	11.5	1/4 coper.
Parigi	4.9	sereno	Atene	9.8	coperto

In Italia.

CITTÀ	Temp. cent.	Cielo	Mare	Temperature nelle 24 ore. max.	min.
Genova	5.8	3/4 coperto	legg. mosso	11.2	5.6
Torino	-1.0	3/4 coperto	—	3.5	-1.0
Milano	2.1	3/4 coperto	—	7.4	0.4
Venezia	2.0	1/4 coperto	legg. mosso	6.5	0.8
Bologna	3.3	coperto	—	5.1	0.5
Ravenna	3.0	coperto	—	6.4	0.3
Ancona	6.8	piovoso	mosso	12.2	3.4
Firenze	6.4	piovoso	—	8.6	6.2
ROMA	7.5	coperto	—	11.4	5.1
Bari	8.4	coperto	calmo	12.2	3.5
Napoli	—	—	—	—	—
Cagliari	4.5	1/2 coperto	—	6.8	2.8
Tiriolo	2.0	coperto	—	5.0	-1.0
Palermo	10.6	1/4 coperto	mosso	15.0	8.6
Messina	10.8	3/4 coperto	calmo	13.8	7.2
Cagliari	12.0	1/4 coperto	legg. mosso	15.6	7.0

Probabilità: cielo vario sull'alta Italia, nuvoloso altrove con pioggia; venti moderati settentrionali sull'Italia superiore, meridionali altrove; mare qua e là agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il Barometro è ridotto a 0 ai mare. L'altezza della stazione è di 50,66. Barometro a mezzodì 757,9. Termometro centig. **massimo 14.6 minimo 2.4.**
Umidità relativa 62 assoluta 7.11. Vento a mezzodì S.
Stato del cielo: quasi coperto.

Sciarada.

Primo a *terzo* presenne nobiliare,
Il *secondo* gradite in bocche care.
Trascorre il *quarto* a lento, a lento andare
Ha sempre inappagato un qualche *intero*.

Spiegazione del passatempo precedente:
MINCIO

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Soriano Calabro - 11 marzo - Rinnovamento dell'abitato. Pres. L. 17.732.

Monteleone di Maddalena - 9 marzo - Costruzione di edificio scolastico Pres. L. 199,397.

Prefettura di Forlì Mauriziо - 20 marzo - Prelavamento del molo del porto di San Remo. Pre. L. 306,603.

Notai. Vacanti posti notarili nei Comuni di Borgia (Catanzaro), Prata Sannita (S. M. Capua Vetere).

Concorso per titoli al posto di direttore capo-tecnico del servizio municipalizzato della illuminazione elettrica in Perugia. Stipendio annuo L. 3000. Domande fino al venti marzo.

Idem per titoli ad esami ad un posto di ingegnere di 2. classe nell'ufficio tecnico municipale di Chieti. Stip. Ann. L. 2800.

Idem di due aiutanti-ingegneri di 2. classe. Stip. Ann. L. 1600. Domande alla Segreteria della Deputazione provinciale.

Provincia di Parma - 11 marzo - Sistemazione del piano stradale in comune di Berceto. Pres. L. 35.586.

Municipio di Napoli - 2 marzo - Costruzione via e fogne. Pres. L. 1.400,000.

Ministero Marina - 14 marzo - Provvista di olio di oliva di qualità per macchine. Pres. L. 380,018.

Notai - Vacante posto notarile nel Comune di Coldirodi (Cameroni).

Guida del Forestiere

LUNEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal Portone di Bronzo dalle 9 alla 14 (Il permesso vi dà diritto a due ingressi).

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alla 14 (Il permesso vi dà diritto a due ingressi).

Id. POPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa Canonica): dalle 8 alle 11. (Il permesso via dalla Sagrestia S. dalle ore 9 alle 15).

Id. ARCHIVIO SEGRETO. si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: BORGIANO o Propaganda Fide, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda).

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, in S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14 (Il permesso via dal).

Gallerie: ALDANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del ricevono Ellesandro).

Biblioteche: LINCEI, V. Seminario, 19 dalle 12 alle 16.

Id. CASANATENSE, V. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, V. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 21.

Id. VITTORIA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. BONELLI, V. Panetta 43, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 13.

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (il permesso dal Custode della Chiesa omonima dalle 9 alle 11,30; dalle 14 ai tramonto.

Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Chiese Massime, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 8 al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Terme di via Latina, Appia Nuova al 3, chiudono dalle 9 al tramonto.

Id. PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

Id. ALBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7,30 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOARTICA, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Gallerie di Pitture, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15

Tabulae e Terre Capitoline, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, (dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17).

Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 35, dalle 7 al tramonto.

Columbario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Ipogeo degli Scipioni, v. Via San Sebastianoa N.12 dalle 7 alle 19

Ingresso Una Lira.

Vrticane, accesso via della Fondamenta viale del giardino.

Musei: DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BOGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 79, dalle 10 alle 15.

Id. ETRUSCO palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 15.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27 dalle 10 alle 16

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto

Terme di Caracalla, v. Porta S. sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S.Angelo, dalle 10 alle 16.

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.

Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10 dalle 9 alle 14.

Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, P.dell, Esposizioni — Nazionale, dalle 9 alle 14.

Id BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16

Id. DI CAMPEA, v. Lenzara dalle 9 alle 14.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 16.

Id DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Basilica di S. Feirenzilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.	8.10	10.50	13.50	19.55	19.
							21.5
Pisa-Torino	0.—	8.	8.30	14.40	20.40	21.10	
Pisa-Mi ano	0.—	8.	8.30	14.40	20.40	21.10	
Foligno-Ancona	4.10	7.	17.20	23.20			
Firenze-Milano		9.—	10.25	14.55	22.00		
Orvieto			16.				
Terni-Avezzano	7.10	11.50	17.20				
Tivoli-Avezzano	7.40	11.—	17.50				
Civitavecchia	5.20		13.20				
Viterbo	6.30		9.—	15.10	19.15		
Velletri-Terracina	6.45		17.—				
Velletri	11.25		17.15	19.5			
Rocciglione-Viterbo	6.40		13.30				
Fiumicino	5.44		8.30	15.			
Mandela-Subiaco	7.20		17.				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	8.30	9.	13.10	14.15	17.47	20.5
							22.40
Torino-Pisa	6.45	7.33	9.40	16.10	18.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	6.43	7.33	9.40	16.10	18.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	7.	11.40	14.50			21.10	
Milano-Firenze	7.10	12.5		19.10			22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.55	13.50		20.47		
Tivoli	8.5	9.25	13.50	17.20	20.47		
Civita vecchia			19.50				
Frascati	7.15	8.40	13.50	17.18	19.		
Terracina-Velletri		9.55	14.20			20.55	
Velletri	8.30	9.45	12.40			20.12	
Terni-Ronciglione		9.18	12.45	17.54		21.18	
Fiumicino	8.27		14.20			20.35	
Subiaco-Mandela		9.25	13.30		20.47		

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,35 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I, N. 372-373 di fronte al Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano — Partenze da Roma:
Ore 7.16 - 9.45 - 12.25 - 14.18 fest. - 17.30 - 19.10

Albano-Marino — Partenze per Roma:
Ore 6.58 - 8.37 - 14. - 16.19 - 18.51 - 20.10 fest.

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma:
Ore 6.43 - 9.23 - 17.55

Nettuno-Anzio — Partenze per Roma:
Ore 6.18 - 11.33 - 16.45.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) partc: 6.2 - 7.47 - 9.37 - 11.17 - 13.2 - 14.47 16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7.20 - 8.5 - 10.50 - 12.35 - 14.20 16.5 - 17.50 - 19.50 - 19.35 - 21.20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) partc: 7.3 - 8.47 - 10.33 - 12.17 - 14.2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (ucst'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8.20 - 10.5 - 11.50 - 13.35 - 15.20 - 17.5 - 18.50 - 20.35

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (partc): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.35 - 16 - 17.45 - 17.30 19.35 — (fino a Grottaferrata): 21 - 23.10

Genzano (partc): 6.30 - 8.15 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5.50	—	9.20	11.30	—	—	18.—
Ponte Lucano	—	6.34	—	10.—	12.14	—	—	18.44
Tivoli a.	—	7.20	—	10.44	13.35	—	—	19.32
Tivoli p.	5.45	7.35	—	—	11.35	16.10	—	—
Ponte Lucano	6.30	8.20	—	—	12.20	16.55	—	—
Roma a.	7.20	9.05	—	—	13.15	17.50	—	—

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.20 fest.	11.—fest.	15.30
Prima Porta	a.	6.45	10.—	11.45	16.12
Civita Castellana	a.	8.34	12.12	—	19.26
Civita Castellana	p.	5.24	—	13.25	17.45 fest
Prima Porta	a.	8.8	16.36fest.	17.41	19.38
Roma	a.	8.55	17.15P.M.	18.28	20.45

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

95 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer Richter a 2 cilindri, usata poco, in ottimo stato. Rg. Altra « Liberty » a pedale e motore, luce entro tolaio 43 c. 81 1/2 Vedonsi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 18, Roma. 704

D' AFFITTARSI

Affittansi due appartamenti di 14, di 9 vani, bagno gar. Rivolgersi portiere, Palazzo N. 6 angolo via Finanze, Venti Settembre.

Signorile appartamento mobiliato composto Lungaretta 17 del 1° piano. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 676

Prati di Castello da vendere e d'affittare

6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 300.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace — Valle dell'Inferno L. 185.000
Casa in via Monte Girdano L. 25.000
Luce fabbricazione via Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani - Prati Castello Villino di 2 piani - Id. Trattative: **F. Severi** — P. Colo di Rienzo 85.

II^ CATEGORIA

85 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^ CATEGORIA

85 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo suo libero, cerca occupazione. Augusto 1851 — Posta — Roma.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il Francese, abilitata lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnarli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Copelle 23, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occupare presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove unicamente persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte 1. 2. Via Aurora 46. 240

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al seguito. Mite pretese da convenirsi Rivolgersi A. S. fermo in sosta. 262

Signora vedova ottima famiglia, pratica azienda domestica, offresi governo famiglia vedovo di compagnia presso signora o signorine, Referenze inconfutabili. T. T. Via Ripetta 226. 736

Signorina da lezioni di pianoforte a casa o ad istituto. Rivolgersi Viale della Regina 119 p